

Mauro Davoli

Biografia

Nato a Fornovo Taro (Parma) nel 1955, comincia a fotografare mentre è ancora studente di architettura presso la Facoltà di Ingegneria a Bologna e dal 1981 si dedica completamente alla fotografia. Collabora con riviste di architettura e design, "Domus", "Casa Vogue", "Abitare", "AD", "Materia" "Modo", "Ottagono", "Case country", studi pubblicitari e case editrici, "Electa", "Allemandi", "Fabbri editori", "Taschen", "FMR" per la pubblicazione di monografie dedicate ad artisti. Dal 2001 fa parte del gruppo di fotografi dell'agenzia parigina d'immagini d'architettura Archipress.

Parlando del lavoro di Davoli, due citazioni ne colgono l'essenza in modo preciso. "La natura morta è diventata meditativa...si rinuncia alla sovrabbondanza, ci si limita a mostrare poche cose – quasi residui di un mondo che non c'è più; e la sensualità, comunque necessaria a chi si proponga una rappresentazione fedele di forme e di materiali, si tinge di malinconia." Giovanni Mariotti

"Davoli non solo ci affascina con la sua abilità di trasformare le chimica Kodak in quella luce, o quasi-luce, che è la grande qualità della pittura fiamminga, ma da persona colta e dal gusto sicuro ha voluto rivelarci anche il suo maestro – uno dei più straordinari del Seicento olandese – e cioè Adriaen Coorte, artista poco noto, di produzione esigua ma di grandissima intensità ed eleganza." Franco Maria Ricci.